

10mila chilometri nell'Asia Centrale Sovietica - 3

Come nasce il problema delle tre repubbliche

Il complesso problema della « questione nazionale » all'indomani della Rivoluzione - L'omogeneità etnica dell'Armenia e la varietà dell'Uzbekistan - L'uniformità oggettiva delle condizioni di vita e di lavoro - Come è stato affrontato con gli studenti il problema dell'autonomia - I confini inesistenti - Si studia in russo nelle facoltà scientifiche

Dal nostro inviato

DI RITORNO
IMMANTOV **11 FEBBRAIO**
 Ritornando andiamo a leggere gli opuscoli che il lustrano storia (cultura ed economia) delle repubbliche meridionali dell'URSS dal caso all'Asia centrale. Vi imbatte in una frase il cui senso è il seguente in tale o talaltro anno del XIX secolo il popolo (armeno) turcomeno solerito o accolse l'aiuto della Russia come una garanzia contro la dominazione turca o persiana o dell'entusiasmo del suo popolo per la libertà nazionale ma fu l'inizio della sua ruina da pericoli esterni la introduzione dei primi elementi di capitalismo e quindi l'inizio della decadenza del feudalesimo. Si sa che uno dei problemi più complessi che il potere rivoluzionario dopo il Dicesimo secolo si è fronteggiato fu quello definito « questione nazionale ». La rivoluzione tese ovviamente a coprire tutto l'arco spaziale del territorio russo. Non vi riuscì completamente a nord e ad ovest ma ce la fece a sud nonostante la guerra civile e l'intervento straniero.

Si serali stessa graduatoria per l'assegnazione della « pu tiotka » il buomo sindacale che di passaggio a terra gratuita o semigratuita in luoghi di villeggiatura. F una uniformità oggettiva che non può non influire sulla uniformazione economica. Ma questa è la parte la dell'operato del tecnico. Ma è davvero la stessa cosa quel l'identico salario per un operaio di Leningrado o per una ragazza di Dushanba? Tutte e due possono spenderlo nel medesimo modo acquistando ad esempio un televisore. Ma a parte il fatto che quel televisore sia di marca russa o di marca straniera, il fatto è che il salario non fu la libertà nazionale ma fu l'inizio della sua ruina da pericoli esterni la introduzione dei primi elementi di capitalismo e quindi l'inizio della decadenza del feudalesimo. Si sa che uno dei problemi più complessi che il potere rivoluzionario dopo il Dicesimo secolo si è fronteggiato fu quello definito « questione nazionale ».

Sulla collina di Erebrun che sovrasta Erevan ci sono le vestigia di una civiltà antichissima e di una vera acropoli. Nel tempio della nazione il « Matenadaran » ci sono diecimila manoscritti che testimoniano un grande passato quando l'Armenia cristianizzata si estendeva dal Caspio al Mediterraneo. Ma più alto della collina di Erebrun e ad ovest il monte Ararat dove per secoli venne lo i predoni fino al giorno in cui non trovarono sul loro cammino l'esercito rosso dei operai e dei contadini. In cui gli armeni erano solo una parte. La sicurezza delle frontiere la creazione di uno Stato vero non precario hanno come un la edificazione del socialismo. Non è stata sempre una coincidenza tra quella lo si ammette ma quel che conta è il risultato complessivo.

IN PRETURA PER IRA



Ira Furstenberg è al centro di una vicenda giudiziaria, anche se non ne è la protagonista. Per i suoi legami, infatti, il conte Paolo Marinotti, 51 anni, vice presidente del la Sella Viscosa, deve comparire dinanzi al Pretore di Milano accusato dalla moglie - Margarethe Schaefer 54 anni - di violazione degli obblighi di assistenza familiare, ingiuria e violazione di corrispondenza. La denuncia sporta dalla signora Schaefer contro il

Marinotti, infatti, si maturò dalla nuova situazione creata a casa del conte in seguito alla « colta » presa da quest'ultimo per Ira Furstenberg, assoldò dei detective per la sua custodia e la bella sconosciuta del conte, e questi si vendicò strappando la povera Margarethe « anche di fronte alla servitù ». Donde il pacchetto di denunce di cui è chiamato a rispondere l'industriale play boy. Nella foto Ira Furstenberg

GENOVA Esempio di partecipazione operaia al lavoro di rilancio dell'Unità nelle fabbriche

Gli operai comunisti: «Garantiamo noi»

Riunione alla sezione del PCI di Sestri Ponente - Dibattito sui temi del giornale - L'assemblea crea un comitato operaio per stabilizzare i rapporti tra la redazione e le fabbriche genovesi garantendo l'aumento di diffusione nei complessi industriali

GENOVA febbraio
 Riunione alla sezione del partito Te ma della riunione il lavoro per l'Unità. Lavoro per fare il meglio per venderne più copie. Nei quartieri nelle fabbriche la sala e piena. A centinaia operai giovani donne stanno seduti in piedi si affollano sulle due porte, nello ingresso per la scala.

Presiede la riunione il segretario della Federazione di Genova. Nella sala sono presenti rappresentanti operai di Commissioni interne e di comitati di reparto delle più grandi fabbriche genovesi. Ansaldo San Giorgio Meccanico Cantieri Piaggio Asgen Aggen Sestri Asgen Campi Nuova San Giorgio Italsider Sotef Sinc Fonderia Ansaldo Meccanica Nucleare Rusca Fit Sestri Levante Presenti i dirigenti di numerose sezioni: Donato Perle Palmieri Quinto Ranascia San Desiderio.

La relazione è svolta da un compagno della segreteria della Federazione genovese. Ebreve ascolta introduce i temi per la discussione. E la discussione si apre subito con un intervento senza precedenti per il contratto. Bisogna insistere un operaio Piaggio e la repressione. Ce l'hanno con noi perché sanno che voglia

Trapiantano nel cuore muscolo di una gamba

Un professore svedese, Guido Tosi, di 54 anni, affetto da una grave forma di cardiopatia, calcolata a morte, è per la quale era stato indicato in imminente pericolo di vita. È stato salvato da un'operazione eseguita a Zurigo dal professor Senigaglia, direttore della clinica clinica un'operazione di trapianto di un muscolo di una gamba in un cuore. Il tessuto muscolare di una gamba amputata completa la valvola aortica che è stata asportata completamente. Sostituita la valvola col tessuto muscolare il chirurgo ha coperto la valvola mediante rafia anulare (immissione di un anello di plastica). Il paziente è stato tredici giorni in coma dopo l'intervento e per due volte il suo cuore si è fermato riprendendo dopo massaggio tracheale e cardiaco. Per un mese inoltre il paziente è stato tenuto « addormentato » affinché non avvertisse il forte dolore provocato anche da due tubi innestati nella cavità toracica per il passaggio di antibiotici. Al termine dell'intervento che è durato sette ore il paziente per dormire doveva mettersi in ginocchio vicino al letto appoggiando la testa sulla sponda.

Se si fosse sdraiato sulla schiena infatti il corpo avrebbe potuto subire un'ulteriore depressione. Per un mese inoltre il paziente è stato tenuto « addormentato » affinché non avvertisse il forte dolore provocato anche da due tubi innestati nella cavità toracica per il passaggio di antibiotici. Al termine dell'intervento che è durato sette ore il paziente per dormire doveva mettersi in ginocchio vicino al letto appoggiando la testa sulla sponda.

Il convegno promosso dalle Unioni delle Camere di commercio di Lazio, Marche, Toscana e Umbria

DOVE LA «TERZA ITALIA»?

Limiti ed equivoci di un'impostazione che ignora, tra l'altro, i compiti e il ruolo delle Regioni - L'analisi del prof. Barberi dell'Università di Roma - Depressione demografica e squilibri economici

Dalla nostra redazione

FIRENZE 9
 Dopo due giorni di dibattito sono conclusi nell'aula del Palazzo dei Congressi e la vora del convegno economico sulla « Terza Italia » promosso dalle Unioni regionali delle Camere di commercio del Lazio Marche Toscana e Umbria. Che cosa intendano le camere di commercio per sviluppo « tipico » di questa fascia centrale e lavoro di un processo di razionalizzazione capitalistica nel quadro dell'attuale politica di programmazione governativa attraverso l'adozione e la messa in moto di una serie di meccanismi economici funzionali al siste-

La morte del compagno Manuel Sanchez Arcas

Manuel Sanchez Arcas architetto ha 50 anni e un'esperienza di lavoro che ha avuto altri caratteri. Per il « kumly » turkmeno non faceva proprio nessun caso la differenza che lo dominava se lo Scia pensava o il teo-dattario afgano o il Kam di Khiva. Oggi il tema della sicurezza estera come si sta riavvicinando e lo si sente dal l'andamento andando verso est. E i temi dei rapporti con la Cina. Ho interrogato in proposito alcuni dirigenti locali. Non ho notato alcun accento di allarme o di timore. Ma c'è una certa preoccupazione più - direi - che nel le altre regioni dell'URSS. I confini dell'URSS, qui sono i confini della singola regione.

Corte Costituzionale

E' legittimo incarcerare chi si mette in maschera per le strade?
 Una serie di interessanti questioni di legittimità sono state sottoposte alla Corte Costituzionale. Riguardano l'arresto in flagranza di chi compare mascherato in pubblico. L'efficacia delle sentenze della Corte dichiarativa di illegittimità del sistema di licenziazione nelle parti sindacali. La questione della « comarsa mascherata in luogo pubblico » è stata sollevata dal pretore di Torino, di Roma e di Palermo. Il ministro della Giustizia ha denunciato l'articolo 220 del testo unico delle leggi di PS, sostenendo che è incongruo che per una contravvenzione punita con pena pecuniaria (come stabilisce appunto il citato articolo) si debba essere privati immediatamente della libertà personale.

Si sa che uno dei problemi più complessi che il potere rivoluzionario dopo il Dicesimo secolo si è fronteggiato fu quello definito « questione nazionale ». La rivoluzione tese ovviamente a coprire tutto l'arco spaziale del territorio russo. Non vi riuscì completamente a nord e ad ovest ma ce la fece a sud nonostante la guerra civile e l'intervento straniero.

Il nazionalismo è sempre una manifestazione di conservatorismo. Ma attenti all'impiego della parola e capita lo più di una volta di vedere il nazionalismo laddove ci era un'altra cosa.

Abbiamo già detto che gli armeni hanno tratti nazionali inconfondibili. Ma sono inconfondibili. Qualche anno fa esplosero alcune tendenze autonomistiche fra gli studenti. Fu loro fatto un discorso di questo genere: nessuno contesta il nostro diritto di essere nazione e certo voi desiderate solo esercitarlo fino in fondo ma che faremo da soli in questa nostra terra rocciosa e arida? Commercero con gli arabi? Voi dite ma con chi? Ma forse quello che più interessa non sono tanto i rapporti fra i gruppi locali quanto il rapporto con la « maggioranza estera » dei russi e degli slavi in genere. Si è parlato sovente di russificazione delle piccole repubbliche periferiche. Non vorrei in corere nella semplificazione. Inutile camuffare il dato di partenza anche il socialismo in queste zone è stato soprattutto una nobile mezzo di importazione e la rivoluzione l'hanno fatta soprattutto (in senso quantitativo) i russi, gli slavi dell'ex impero. E non potevano che essere russi o ucraini i primi trattori, i primi insegnanti, le prime medicine. E una esigenza elementare del meccanismo comunista che venga assunta un'unica lingua che sia funzionale e già in partenza esercitata dalla maggioranza per la diffusione dell'istruzione. Questa lingua non poteva essere che il russo. Molto logicamente al caso di Dushanba, nella facoltà umanistica si studia in tagico e in quelle tecniche in russo. E un tipo di « russificazione » questo che non ha nulla a che spartire con l'assimilazione forzosa.

Enzo Roggi

Enzo Roggi, 51 anni, vice presidente del la Sella Viscosa, deve comparire dinanzi al Pretore di Milano accusato dalla moglie - Margarethe Schaefer 54 anni - di violazione degli obblighi di assistenza familiare, ingiuria e violazione di corrispondenza. La denuncia sporta dalla signora Schaefer contro il

Manuel Sanchez Arcas

Manuel Sanchez Arcas architetto ha 50 anni e un'esperienza di lavoro che ha avuto altri caratteri. Per il « kumly » turkmeno non faceva proprio nessun caso la differenza che lo dominava se lo Scia pensava o il teo-dattario afgano o il Kam di Khiva. Oggi il tema della sicurezza estera come si sta riavvicinando e lo si sente dal l'andamento andando verso est. E i temi dei rapporti con la Cina. Ho interrogato in proposito alcuni dirigenti locali. Non ho notato alcun accento di allarme o di timore. Ma c'è una certa preoccupazione più - direi - che nel le altre regioni dell'URSS. I confini dell'URSS, qui sono i confini della singola regione.

La morte del compagno Manuel Sanchez Arcas

Manuel Sanchez Arcas architetto ha 50 anni e un'esperienza di lavoro che ha avuto altri caratteri. Per il « kumly » turkmeno non faceva proprio nessun caso la differenza che lo dominava se lo Scia pensava o il teo-dattario afgano o il Kam di Khiva. Oggi il tema della sicurezza estera come si sta riavvicinando e lo si sente dal l'andamento andando verso est. E i temi dei rapporti con la Cina. Ho interrogato in proposito alcuni dirigenti locali. Non ho notato alcun accento di allarme o di timore. Ma c'è una certa preoccupazione più - direi - che nel le altre regioni dell'URSS. I confini dell'URSS, qui sono i confini della singola regione.

Il nazionalismo è sempre una manifestazione di conservatorismo. Ma attenti all'impiego della parola e capita lo più di una volta di vedere il nazionalismo laddove ci era un'altra cosa.

Abbiamo già detto che gli armeni hanno tratti nazionali inconfondibili. Ma sono inconfondibili. Qualche anno fa esplosero alcune tendenze autonomistiche fra gli studenti. Fu loro fatto un discorso di questo genere: nessuno contesta il nostro diritto di essere nazione e certo voi desiderate solo esercitarlo fino in fondo ma che faremo da soli in questa nostra terra rocciosa e arida? Commercero con gli arabi? Voi dite ma con chi? Ma forse quello che più interessa non sono tanto i rapporti fra i gruppi locali quanto il rapporto con la « maggioranza estera » dei russi e degli slavi in genere. Si è parlato sovente di russificazione delle piccole repubbliche periferiche. Non vorrei in corere nella semplificazione. Inutile camuffare il dato di partenza anche il socialismo in queste zone è stato soprattutto una nobile mezzo di importazione e la rivoluzione l'hanno fatta soprattutto (in senso quantitativo) i russi, gli slavi dell'ex impero. E non potevano che essere russi o ucraini i primi trattori, i primi insegnanti, le prime medicine. E una esigenza elementare del meccanismo comunista che venga assunta un'unica lingua che sia funzionale e già in partenza esercitata dalla maggioranza per la diffusione dell'istruzione. Questa lingua non poteva essere che il russo. Molto logicamente al caso di Dushanba, nella facoltà umanistica si studia in tagico e in quelle tecniche in russo. E un tipo di « russificazione » questo che non ha nulla a che spartire con l'assimilazione forzosa.

Enzo Roggi, 51 anni, vice presidente del la Sella Viscosa, deve comparire dinanzi al Pretore di Milano accusato dalla moglie - Margarethe Schaefer 54 anni - di violazione degli obblighi di assistenza familiare, ingiuria e violazione di corrispondenza. La denuncia sporta dalla signora Schaefer contro il

Enzo Roggi

Enzo Roggi, 51 anni, vice presidente del la Sella Viscosa, deve comparire dinanzi al Pretore di Milano accusato dalla moglie - Margarethe Schaefer 54 anni - di violazione degli obblighi di assistenza familiare, ingiuria e violazione di corrispondenza. La denuncia sporta dalla signora Schaefer contro il

Manuel Sanchez Arcas

Manuel Sanchez Arcas architetto ha 50 anni e un'esperienza di lavoro che ha avuto altri caratteri. Per il « kumly » turkmeno non faceva proprio nessun caso la differenza che lo dominava se lo Scia pensava o il teo-dattario afgano o il Kam di Khiva. Oggi il tema della sicurezza estera come si sta riavvicinando e lo si sente dal l'andamento andando verso est. E i temi dei rapporti con la Cina. Ho interrogato in proposito alcuni dirigenti locali. Non ho notato alcun accento di allarme o di timore. Ma c'è una certa preoccupazione più - direi - che nel le altre regioni dell'URSS. I confini dell'URSS, qui sono i confini della singola regione.

La morte del compagno Manuel Sanchez Arcas

Manuel Sanchez Arcas architetto ha 50 anni e un'esperienza di lavoro che ha avuto altri caratteri. Per il « kumly » turkmeno non faceva proprio nessun caso la differenza che lo dominava se lo Scia pensava o il teo-dattario afgano o il Kam di Khiva. Oggi il tema della sicurezza estera come si sta riavvicinando e lo si sente dal l'andamento andando verso est. E i temi dei rapporti con la Cina. Ho interrogato in proposito alcuni dirigenti locali. Non ho notato alcun accento di allarme o di timore. Ma c'è una certa preoccupazione più - direi - che nel le altre regioni dell'URSS. I confini dell'URSS, qui sono i confini della singola regione.